

# proposta



**DOMENICA 25<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30**

**PIAZZA SAN GIORGIO 8**

**ANNO 37 - N. 1724 - 18 SETTEMBRE 2022**

**DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30**

**tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943**

Sabato 17 settembre 2022

Le tre parabole che abbiamo ascoltato domenica scorsa ci fanno conoscere il Dio di Gesù, e ci incantano: ma anche ci interpellano in modo drammatico.

Non siamo vicini, credo, agli scribi e farisei che mormorano contro Gesù perché accoglieva i peccatori e mangiava con loro (come all'inizio del capitolo 15 di Luca), ma forse non siamo lontani dal fratello del "figliol prodigo", e come quello siamo lontani dal Cuore del Padre. Se invece vogliamo davvero imparare da Gesù, subito si impongono alla nostra coscienza queste domande:

Come possiamo lasciarci prendere da quella passione di Dio per tutti i suoi figli? Come rendere presente nel mondo la tenacia del pastore che non si stanca di cercare la pecora perché non potrà mai rassegnarsi a perderla? Il tormento della donna che cerca la moneta perduta, - quello che proviamo anche noi quando non riusciamo a trovare qualcosa - è il tormento di Dio, ma, almeno in qualche modo, come può essere anche nostro?

Certo non è facile per noi oggi "accogliere i peccatori", o in qualche modo raggiungerli, prima di tutto perché molti hanno dimenticato da tempo la casa del Padre, o non hanno mai conosciuto la pace e la gioia dei figli che vivono con Lui: ma proprio per questo la loro vita è vuota, e senza speranza. Forse i nostri primi passi verso di loro, con la stessa passione del Padre, sono di far intravedere un Bene più grande, che è per tutti, e di annunciarlo nella pace, nella benevolenza, nella disponibilità a venirci incontro gli uni gli altri nel bisogno, sempre.

Un caro saluto .

don Carlo.

**QUESTA SETTIMANA METTIAMO IL CALENDARIO IN PRIMISSIMA POSIZIONE PERCHÉ CONTIENE I PROSSIMI APPUNTAMENTI CATECHISTICI**

**IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA  
(19 - 25 SETTEMBRE 2022)**

**Lunedì 19 Settembre:**

**Pomeriggio: visita alle famiglie di v. Ivancich (oltre la ferrovia)  
Ore 20,45: INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DI 2<sup>A</sup> ELEMENTARE**

**Martedì 20 Settembre:**

**Ore 20,45: INCONTRO CON GLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI**

**Mercoledì 21 Settembre:**

**Ore 18,30: INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di 3<sup>A</sup> CATECHISTA MONICA BINDOLI  
Ore 20,45: INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di 3<sup>A</sup> CATECHISTA DAVIDE FONTANEL**

**Giovedì 22 Settembre:**

**Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Borgo San Giacomo  
Ore 18,30: INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di 3<sup>A</sup>: CATECHISTA DIANA OBOE  
Ore 20,45: INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI di 3<sup>A</sup>: CATECHISTA ARIANNA VOLPATO**

**Venerdì 23 Settembre:**

**Ore 20,30: IN CHIESA  
INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI SI 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE E DI 1<sup>A</sup> E 2<sup>A</sup> MEDIA: PRIMA TUTTI INSIEME E POI DIVISI PER CLASSE CON I PROPRI CATECHISTI**

**Sabato 24 Settembre:**

**Pomeriggio: CONFESSIONI**

## QUI A LATO ...

Sono segnati gli appuntamenti (non tutti, perché qualcuno si terrà la settimana successiva) degli incontri con i genitori dei bambini e ragazzi che dovrebbero frequentare il catechismo nell'anno scolastico che inizia.

Che cosa sia il catechismo per la Chiesa e per me, sacerdote, è presto detto: si tratta di parlare di Gesù e di portare a Gesù i nostri ragazzi.

A questo proposito si possono fare alcune considerazioni. Innanzitutto che il mondo in questi anni è cambiato, e perciò non si può più dare per scontato nulla. Non è detto, ad esempio, che tutte le famiglie siano interessate alla crescita religiosa e spirituale dei loro figli. Altre sono le priorità che oggi vanno la maggiore. Certamente la scuola, ma anche lo sport e il divertimento.

E spesso è così difficile strappare quella oretta settimanale da dedicare al Signore ed alla sua conoscenza, quando a tante altre cose si riservano interi pomeriggi più volte alla settimana.

Eppure è vero ciò che un giorno disse Gesù "a che giova all'uomo guadagnare anche il mondo intero se poi perde la propria anima?".

Un'altra considerazione è che chi oggi fa catechismo lo fa con competenza e con passione.

La competenza deriva dalla preparazione accurata e dagli strumenti che oggi i catechisti hanno (oltre il "catechismo" classico, le guide e le schede preparate e riviste).

Sento talvolta delle critiche che fanno soffrire: tra catechesi e vita c'è un abisso; non riuscite a collegare la fede con il vissuto ecc.

Io faccio catechismo da tantissimi anni. Devo preparare i bambini alla prima confessione ed alla prima comunione. Lo faccio con amore. Cerco di fare il possibile per essere capito ed ascoltato. Mi pare che tante volte la ciambella riesca con il buco e cioè di riuscire a raggiungere l'obiettivo. Dopo, però, d'estate vedo la chiesa vuota di bambini, e tante assenze anche durante l'anno

scolastico ed è chiaro che mi domando se l'obiettivo era stato proprio raggiunto.

Mi rassereno dicendo: ho fatto tutto il possibile. Ce l'ho messa tutta. Il resto lo farà il Signore.

E come me pensano e fanno tutti i catechisti. Drt

### VIA IVANCICH ABBANDONATA

Anche l'ultimo negozio di V. Ivancich ha chiuso i battenti. A tenere alta la bandiera sono rimasti il bar e la rivendita di vino (dalla quale mi servo anch'io)..

Se qualcuno si prende la briga di fare un giro per le vie del quartiere nota che i negozi un tempo erano numerosi: alimentari, ferramenta, stoffe, cartolibreria, giornali ecc.

E tutti vivevano anche se la ricchezza delle famiglie non era certo superiore di quella di oggi.

Come facevano?

Forse si accontentavano di un guadagno minore, ma probabilmente (e questa è la mia risposta) le tasse che gravavano sulle attività erano molto più leggere e quindi sopportabili.

Se avessimo uno stato ed un'amministrazione più efficienti e snelli, questo sarebbe il caso in cui si potrebbe incentivare la riapertura di qualche esercizio diminuendo la tassazione.

E questo avendo uno scopo ben chiaro: ormai gli anziani sono la maggioranza anche nel quartiere (all'inizio giovanissimo) di V. Ivancich. E gli anziani non usano più di tanto l'automobile. Se vogliono comperarsi il pane non ce la fanno ad arrivare fino a V. Miranese e ai suoi supermercati. Dipendono perciò in tutto e per tutto dai figli che a loro volta non hanno più di tanto tempo da dedicar loro.

Insomma: se a chi aprisse un mini market dove trovare pane, alimentari, vino, il giornale, un minimo di ferramenta, di articoli elettrici, con uno sconto tasse del 50 % (butto lì perché non sono competente in materia) anche gli anziani potrebbero, con il loro carrettino ormai di uso universale, uscire, farsi le spese, far due chiacchiere e superare l'immensa solitudine che li attanaglia. Ma chi sposerà una proposta come questa? Drt

### CARO RENATO, TI SBAGLI

Caro Renato,

Sabato scorso prima dell'inaugurazione della mostra dei soldatini in sala San Giorgio, hai declamato con la tua solita "unzione" che "sacerdos in aeternum" non va mai in pensione.

Che capiti anche questo, è vero, ma che sia giusto, no.

Ti ho fatto notare che il prete ha due braccia come te, due gambe come te, una testa come te, e che non si capisce perché tu debba essere in pensione da ormai trent'anni (e ne avrai 84 il 30 gennaio prossimo perciò ci sei andato a 54 anni) mentre io che tra poche settimane ne compirò 73 debba essere in servizio effettivo e permanente, non solo, ma anche senza prospettive per il futuro.

Al di là dei luoghi comuni per cui siccome non ci sono più preti i malcapitati che lo sono devono pagarne il fio di persona, ritengo questo fatto una ingiustizia bella e buona. E se mi replichi che il mio non è un lavoro ma una missione, ti informo che anche chi porta avanti una missione con gli anni gli crescono colesterolo e glicemia, gli dolgono le artrosi, progressivamente si ammala di arterio sclerosi, e quando viene la sera non desidera altro che un po' di requie. Questa è la mia foto.

Il mio santo predecessore, mons. Bottacin, quando era a fine corsa aveva due giovani cappellani che gli portavano avanti il lavoro e lui stava tutto il giorno in chiesa, un

### ATTENZIONE, ATTENZIONE, ATTENZIONE

**C'E' QUALCUNO CHE SCRIVE LETTERE FIRMANDOSI "DON ROBERTO". NON SONO MIE E NON LE HO SCRITTE IO.**

**ILMIO INDIRIZZO E' tillio.soat@libero. It. MI DICONO CHE CHI SCRIVE HA UN ALTRO INDIRIZZO DI POSTA. SE POI CHIEDESSE DENARO O ALTRO, VOI SAPETE CHE IO NON CHIEDO MAI NULLA. drt**

pò a pregare ed un po' a pisolare. E quelli non erano tempi difficili come i nostri. Perché la fatica non è solo o tanto il dover correre su e giù, ma soprattutto il dover trovare le soluzioni per gli infiniti problemi, per dare ascolto ed accontentare tante esigenze diverse, per esserci "fisicamente" sempre mentre la maggior parte dei collaboratori "c'è" una volta al mese o una alla settimana.

No, Caro Renato, io credo che sia una questione di giustizia dire a chi è vecchio e non ce la fa più: sta in pace.

Mi hai chiesto perché la mia pensione (che percepisco da cinque anni) è così bassa (meno di 600 euro al mese). Ti ho risposto che io sono un prete senza "gradi", non ho insegnato nelle scuole medie statali (ma in quelle delle elementari sì e per molti anni, ma quell'insegnamento era "gratis et amore Dei", per cui non ha fatto punteggio per la pensione).

Dunque ... tiriamo avanti. E ce la mettiamo tutta. drt

### RINGRAZIAMENTI DELL'AZIONE CATTOLICA

Domenica 11 settembre, in occasione della tradizionale Fiera Franca di Chirignago, si è svolta con successo la vendita dei libri usati, da noi organizzata per finanziare, almeno in parte, le attività, le uscite e i campi estivi dei nostri bambini e giovanissimi.

Mi sembra giusto ringraziare in primis l'ormai consolidato gruppetto di adulti che si è impegnato con dedizione e passione nella raccolta dei libri, nell'allestimento della bancarella e nei consigli agli acquirenti.

Il nostro grazie va come sempre a don Roberto, che ci ha ospitati sul sagrato della chiesa, e, in questa occasione, anche al Presidente della Municipalità di Chirignago Zelarino e al Presidente della Fiera Franca, che ci hanno accolti con molta cordialità all'interno della manifestazione.

Monica

### LETTERA

"Oggi ho potuto recarmi in località Chirignago dove in una mostra dedicata ai soldatini da collezione ho potuto trascorrere una bella mattinata ad ammirare i numerosi figurini esposti che abbracciano i più svariati periodi storici, dipinti magistralmente da 4 appassionati quali E. Stella, L. Terzariol, S. Benettello e M. Ruzza. La mostra diligentemente predisposta in un ambiente perfettamente illuminato permette di cogliere tutte le varie sfumature cromatiche di cui sono ricchi questi piccoli capolavori. La presenza inoltre degli artisti sopraccitati mi ha permesso di scambiare, personalmente con loro, varie considerazioni relative ai figurini presenti e in particolare alle tecniche pittoriche utilizzate. Sinceramente ancora complimenti."

Grazie e buona serata.